

A fuoco i tubi della Avio

*L'allarme scatta in fretta, non ci sono feriti
Operai evacuati e ciclo produttivo interrotto*



**Incidente senza conseguenze
venerdì pomeriggio alla Avio**

di GEMMA BAVA

RIVALTA - Dalla finzione alla realtà. Dopo le prove di evacuazione di martedì, un incendio vero ha portato in strada gli addetti di un capannone della ditta Avio. Erano da poco passate le 16 di venerdì quando tre tubi di tiraggio delle vasche di raffreddamento hanno preso fuoco, forse per il surriscaldamento dovuto ai vapori aspirati o per la presenza di scintille salite con i fumi. I tubi rettangolari, larghi circa un metro e profondi 50 centimetri, servono infatti a convogliare all'esterno, mediante un sistema di ventole, i vapori che si formano quando nell'olio delle vasche sottostanti, delle dimensioni di due metri per tre, vengono immerse parti di metallo da raffreddare o indurire, per poterle avviare successivamente ai vari reparti di lavorazione.

L'assenza di fiamme visibili avrebbe forse fatto passare inosservato l'incendio, con conseguenza ancora più gravi. Ma la presenza di fumi più densi che uscivano dai tubi di aspirazione

ha messo in allarme gli addetti, che hanno quindi avvisato la squadra interna dei vigili del fuoco della Sirio. La schiuma irrorata sui tubi e sui macchinari ha evitato che l'incendio si propagasse, ma nulla ha potuto contro la fusione delle ventole e dei sistemi di aspirazione all'interno dei tubi.

I vigili del fuoco volontari del paese, una volta arrivati sul posto, hanno perciò provveduto a irrorare le attrezzature con acqua e schiuma per mantenerne bassa la temperatura, mentre procedevano a controllare lo stato dei tubi, due dei quali erano completamente rovinati, mentre il terzo presentava solo l'annerimento del metallo.

Proprio per capire se il terzo tubo poteva ancora funzionare i pompieri sono saliti sul tetto, dove l'alta temperatura dei condotti avrebbe potuto causare danni ben più gravi per la presenza della catramatura e dei tubi del gas. A titolo precauzionale, perciò, è stato fermato l'intero ciclo produttivo del reparto, mentre circa 20 operai sono stati fatti evacuare.